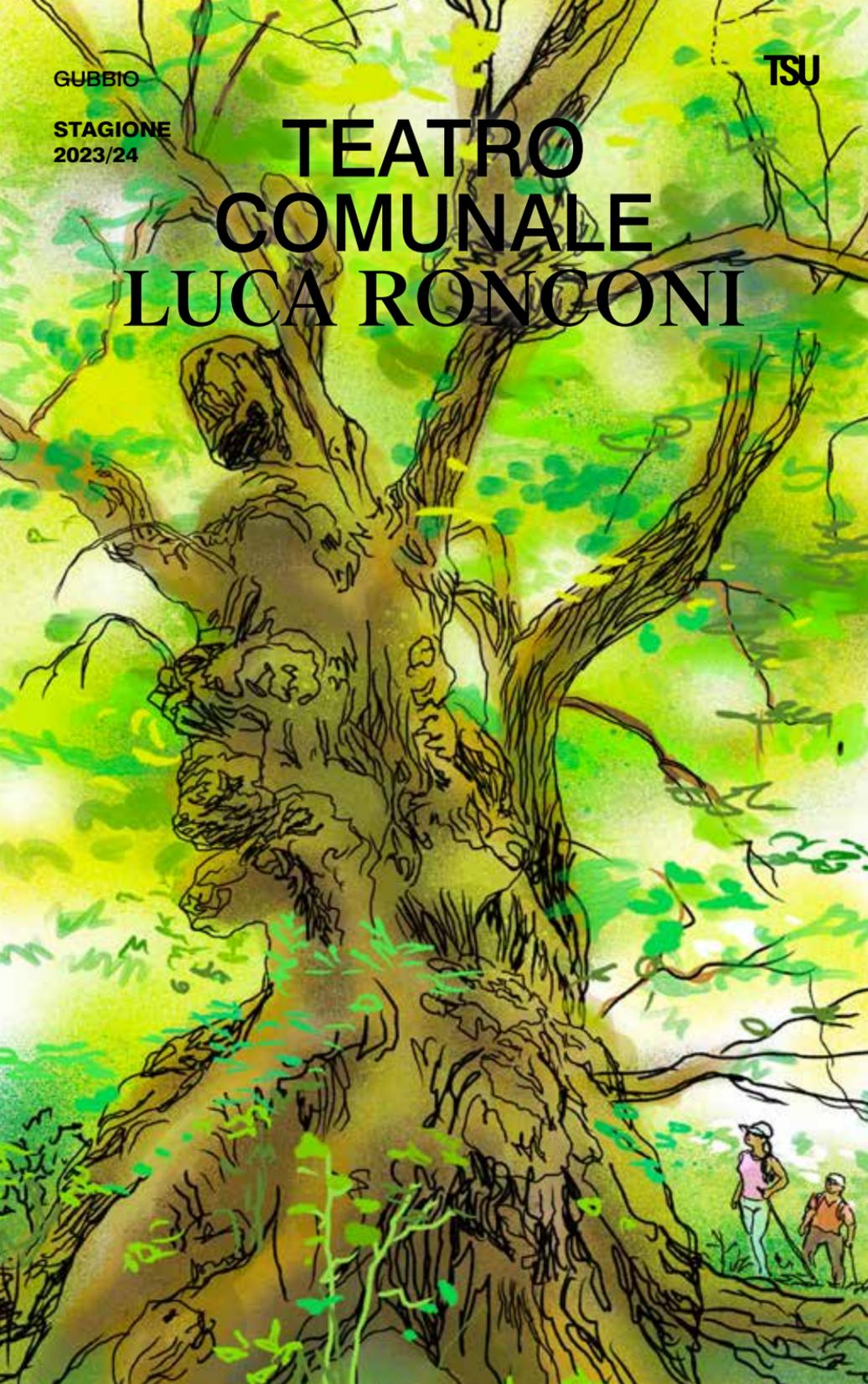


GUBBIO

STAGIONE
2023/24

TSU

TEATRO COMUNALE LUCA RONCONI



Qualche tempo fa ho letto un articolo di Suzanne Simard, biologa e studiosa delle foreste. Il testo raccontava del sottosuolo come un mondo a sé, fatto di sentieri e strade biologiche infinite, che collegano gli alberi, li fanno comunicare tra loro come fossero un unico organismo. Alberi che vivono uniti da una rete fatta di segnali chimici che si trasmettono attraverso le radici. Più antichi sono gli alberi, più ampie sono le reti e le connessioni.

Partendo da questa suggestione ho ripensato ai maestosi alberi che incontro in Umbria, veri e propri monumenti secolari che rendono straordinaria questa terra spesso definita *Cuore verde d'Italia*. Le radici vanno in profondità, prendono e diffondono la vita, come la tessitura solida e nutriente dei teatri del Teatro Stabile dell'Umbria, robusti tronchi, pilastri della cultura che dalla terra tendono verso l'alto e si ramificano in tutte le direzioni, per trasmetterci emozioni intense e nutrimento culturale, così come gli alberi la quiete del verde e il conforto dell'ombra.

Un patrimonio naturale di inestimabile valore e uno culturale unico nel nostro Paese, entrambi fondamentali per tracciare, indirizzare e accompagnare un modello di vita alto e consapevole.

L'Umbria infatti è una delle poche regioni che ha scelto di promuovere un teatro di produzione regionale, mossa anche dalla necessità di valorizzare l'enorme ricchezza storica, artistica, architettonica in continua evoluzione che custodisce da secoli. Una progettualità, quella del TSU, sempre rivolta a concretizzare quella che è la funzione del teatro, ovvero un racconto fertile del presente, reso possibile anche grazie al costante sostegno dei suoi Soci, protagonisti del suo fortunato sviluppo.

La particolarità che rende singolare questa esperienza è che in un territorio con meno di novecentomila abitanti è presente una rete capillare di teatri, da quelli romani passando per preziosi teatri realizzati tra il Settecento e l'Ottocento, fino ad arrivare a quelli di recente costruzione. Teatri che accolgono ogni anno più di cento compagnie e che offrono la possibilità di assistere a uno spettacolo diverso ogni sera, con una ramificazione e un radicamento che magicamente si specchiano nella ricca mappa di alberi monumentali umbri.

Il Teatro Stabile dell'Umbria è presente ogni anno nei più prestigiosi teatri italiani con gli spettacoli allestiti e prodotti in regione. Dalla sua nascita sono stati realizzati più di 150 spettacoli che hanno contribuito in modo significativo alla vitalità della scena teatrale italiana, ne sono testimonianza i riconoscimenti e premi che anche quest'anno sono stati attribuiti alle nostre recenti produzioni: La signorina Giulia e Chi ha paura di Virginia Woolf?

Nell'invitarvi a scoprire il nuovo Cartellone del Teatro Comunale Luca Ronconi, prendo in prestito le parole e il pensiero di Antonio Brunori, esperto forestale, e Linda Dalisi, dramaturg, che hanno contribuito alla nuova campagna di promozione della Stagione 23/24, che mette al centro la meraviglia dei nostri alberi secolari:

“Tutti i problemi della vita, in milioni di anni di evoluzione, le piante li hanno già visti, hanno già vissuto tutti questi drammi, risolvendo di volta in volta gli enigmi che ne ostacolavano il cammino. La gravità noi la subiamo, loro la interpretano.” ANTONIO BRUNORI

“Allora specchiarsi diventa non solo necessario ma obbligatorio, per imparare a interpretare. Farsi attori, autori, prendendo esempio da loro, che scavano nella terra, e puntano al cielo. Seguono il sole, si bagnano nella luna, e, quando abbracciati dalle città, ci ricordano la poesia implacabile della Natura.” LINDA DALISI

**NINO MARINO —
DIRETTORE TSU**

IL PROGETTO DI
COMUNICAZIONE
DELLE STAGIONI 23/24
È UN OMAGGIO AGLI
ALBERI MONUMENTALI
DELL'UMBRIA, NEL
CANALE YOUTUBE
DEL TSU È DISPONIBILE
IL VIDEO DI
PRESENTAZIONE

STAGIONE 2023/2024

FRA' > p 5

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE

WHITE ROOM > p 6

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE

LA SIGNORA DEL MARTEDÌ > p 7

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE

CETRA... UNA VOLTA > p 8

MARTEDÌ 2 GENNAIO

DENTRO. Una storia vera, se volete > p 9

VENERDÌ 2 FEBBRAIO

TUTORIAL > p 10

SABATO 2 MARZO

MEPHISTO > p 11

SABATO 16 MARZO

IL GIUOCATORE > p 12

MERCOLEDÌ 3 APRILE

ABBONAMENTI > p 13

BIGLIETTI > p 14

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA > p 16

INFO E CONTATTI > p 17

**28
NOVEMBRE**

TEATRO

FRA'



ph. Christian Gemmati

**San Francesco,
la superstar del
medioevo**

**di e con
GIOVANNI
SCIFONI**

musiche originali LUCIANO DI
GIANDOMENICO
strumenti antichi LUCIANO DI
GIANDOMENICO, MAURIZIO
PICCHIO e STEFANO
CARLONCELLI
regia FRANCESCO BRANDI
una coproduzione
MISMAONDA e VIOLA
PRODUZIONI

“Come si fa a parlare di San Francesco D'Assisi senza essere mostruosamente banali? Come farò a mettere in scena questo spettacolo senza che sembri una canzone di Jovanotti? Se chiedo a un ateo anticlericale “dimmi un santo che ti piace” lui dirà: Francesco. Perché tutti conoscono San Francesco? Aveva di speciale che era un artista. Forse il più grande della storia. Le sue prediche erano capolavori folli e visionari. Erano performance di teatro contemporaneo.

Il 24 dicembre 2023 celebreremo gli 800 anni del presepe di Greccio, la più geniale (e più copiata) invenzione di Francesco. Ma all'epoca non c'era la siae. Il monologo si interroga sull'enorme potere persuasivo che genera su noi contemporanei la figura pop di Francesco, e percorre la vita del poverello di Assisi e il suo sforzo ossessivo di raccontare il mistero di Dio in ogni forma. Francesco sapeva incantare il pubblico, folle sterminate, sapeva far ridere, piangere, sapeva cantare, ballare. Il vero problema con cui mi sono dovuto scontrare preparando questo spettacolo è che Francesco era un attore molto più bravo di me”. GIOVANNI SCIFONI

**PRIMA
NAZIONALE**

NUOVO ALLESTIMENTO

MAR 28, ORE 21

AL TERMINE DELLO
SPETTACOLO AVRÀ LUOGO
UN BRINDISI DI INIZIO
STAGIONE OFFERTO DA
SOTTOSPIRITO PASTICCERIA

WHITE ROOM



ph. Riccardo Panozzo

coreografia ADRIANO BOLOGNINO

interpreti MATHEUS ALVES DE OLIVEIRA, GIULIANA BONAFFINI, EMILIANO CANDIAGO, SOFIA GALVAN, GINEVRA GIOLI, GAIA MONDINI, RICCARDO PAPA, FREDERIC ZOUNGLA
light designer LAURA DE BERNARDIS
assistente coreografia ROSARIA DI MARO
con il supporto di ROSA COPPOLA
costumi SANTI RINCIARI
direzione artistica di COB
Compagnia Opus Ballet
Rosanna Brocanello
produzione COB COMPAGNIA OPUS BALLET
con il sostegno di Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni, Fondazione CR Firenze (Bando Abitante)

La creazione vuole approfondire gli aspetti emozionali dell'inverno, indagandone la trasposizione in forma di stato d'animo, ispirandosi all'opera "Il ritorno dal bosco" di Giovanni Segantini.

Il quadro ritrae una dilatazione del tempo che, rallentando e tendendosi, mette in scena la fatica e la costanza dell'essere umano: una contadina trascina una slitta pesante in un paesaggio desolato circondato da montagne che sovrastano la neve cristallina. Tutti gli elementi pittorici partecipano alla rappresentazione di una tensione tra gli ostacoli connaturati allo statuto vitale e la forza umana che, in questo contesto, assume un carattere sovranaturale.

È proprio questa polarità a costruire un ponte tra l'universo contadino di Segantini e il nostro contemporaneo. Le difficoltà della vita spesso ci consegnano questa sfida sotto diverse forme, ridisegnando i contorni delle paure quotidiane e dei contesti di pubblica esposizione, costringendoci a un lungo inverno dell'anima.

In un manto nevoso, desolato, si accende dal nulla una fiamma. Anche l'inverno possiede i suoi colori, che nel gelo e nel silenzio possono essere ancora più dirompenti. Racchiusi tutti in un bianco candido.

Dobbiamo solo riscoprirli.

MER 6, ORE 21

DURATA 50 minuti

LA SIGNORA DEL MARTEDÌ



ph. Salvatore Pastore

di MASSIMO CARLOTTO

con GIULIANA DE SIO e ALESSANDRO HABER e con PAOLO SASSANELLI, RICCARDO FESTA, SAMUELE FRAGIACOMO
scena FRANCESCO GHISU
costumi KATARINA VUKCEVIC
regia PIERPAOLO SEPE
produzione GLI IPOCRITI
MELINA BALSAMO SRL,
FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA

Una donna, Alfonsina Malacrida, detta Nanà - interpretata dalla pluripremiata attrice Giuliana De Sio - da nove anni, ogni martedì va a comprarsi un'ora d'amore. Nove anni fatti di un martedì dietro l'altro: la signora arriva, saluta, mette il denaro sul comodino, si spoglia, piega ordinatamente i vestiti e s'infilà a letto dopo aver verificato la pulizia delle lenzuola.

La signora del martedì è un testo intriso di torbida sensualità ma anche di dolcezza e di grazia, arricchito da un'ironia elegante e tagliente che produce leggerezza e sorriso. Uno stato di tensione, di trepidazione, attraversa tutto lo spettacolo e ci accompagna fino all'imprevedibile conclusione, lasciandoci senza fiato, legati per sempre a questi meravigliosi personaggi nati dall'immaginazione di Massimo Carlotto, una delle penne più efficaci e profonde del nostro tempo, investigatore instancabile del crinale tra il bene e il male.

"Uno spettacolo originale, intimo, qualche volta divertente ma con una serie di scatole cinesi che si aprono di continuo, scoprendo realtà su realtà, presente e soprattutto passato". FRANCESCO BETTIN, SIPARIO

GIO 21, ORE 21

DURATA 2 ore

CETRA... UNA VOLTA



di TONI FORNARI

con STEFANO FRESI, TONI FORNARI ed EMANUELA FRESI
e con CRISTIANA POLEGRI
regia di AUGUSTO FORNARI
scene di ALESSANDRO CHITI
una produzione A.T.P.R.

Il trio vocale Favete Linguis composto da Stefano Fresi, Toni Fornari ed Emanuela Fresi, accompagnato dalla saxofonista e vocalist Cristiana Polegri, portano in scena uno strabiliante concerto-spettacolo che vuole essere un tributo al quartetto più celebre del palcoscenico e della televisione italiana dagli anni '40 agli anni '80: il Quartetto Cetra.

La musica, le canzoni, le parodie memorabili dell'indimenticabile gruppo che ha fatto la storia della televisione e del teatro italiano, sono riproposti in questo spettacolo da tre interpreti eccezionali che costituiscono un concentrato esplosivo di bravura, simpatia, bel canto e trascinano il pubblico nell'epoca splendente dei grandi varietà televisivi. Uno show in cui si alternano e mescolano divertimento scenico e virtuosismo vocale.

“Conosci il Quartetto Cetra? Se lo chiedi a un ventenne scuoterà la testa mettendo la boccuccia a emoticon dispiaciuto. Ma basta canticchiare “Nella vecchia fattoria...” che lui con gli occhi accesi di chi torna all'infanzia risponderà “ia... ia... ò!” Questa è tutta la magia dei Cetra, fanno parte della tua vita anche se tu non lo sai. La loro eredità musicale non ha bisogno di essere riconosciuta; c'è e basta.” AUGUSTO FORNARI

DENTRO. Una storia vera, se volete



ph. Federico Stigilio

drammaturgia e regia GIULIANA MUSSO

con GIULIANA MUSSO e MARIA ARIIS
musiche originali GIOVANNA PEZZETTA
consulenza musicale e arrangiamenti LEO VIRGILI
scene FRANCESCO FASSONE
assistenza e direzione tecnica CLAUDIO PARRINO
produzione LA CORTE OSPITALE
coproduzione OPERAESTATE FESTIVAL VENETO
spettacolo ideato per La Biennale Teatro ATTO IV NASCONDI(NO)
si ringraziano per il supporto il Teatro di Arterga, l'Associazione Amici del Teatro, Servizi Teatrali S.r.l. – Casarsa (PN)

L'attrice, ricercatrice e autrice Giuliana Musso, tra le maggiori esponenti del teatro d'indagine - teatro che si colloca al confine con il giornalismo d'inchiesta, tra l'indagine e la poesia, la denuncia e la comicità - porta in scena il suo spettacolo **DENTRO**. Una storia vera, se volete: “La messa in scena del mio incontro con una donna e con la sua storia segreta - spiega l'autrice - La storia di una verità chiusa dentro ai corpi e che lotta per uscire allo scoperto. Un'esperienza difficile da ascoltare. Una madre che scopre la peggiore delle verità. Una figlia che odia la madre. Un padre innocente fino a prova contraria. E una platea di terapeuti, consulenti, educatori, medici, assistenti sociali, avvocati che non vogliono sapere la verità (...) **DENTRO** non è teatro d'indagine, è l'indagine stessa, quando è ancora nella vita, la mia stessa vita. **DENTRO** non è un lavoro sulla violenza ma sull'occultamento della violenza. **DENTRO** è un piccolo omaggio teatrale alla verità dei figli”.

“Limpido, spazioso, incisivo: difficile da dimenticare.” FRANCO CORDELLI, CORRIERE DELLA SERA

TUTORIAL

**Guida
contromano alla
contemporaneità**



ph. Laila Pozzo

OBLIVION

uno spettacolo di e con
gli OBLIVION: GRAZIANA
BORCIANI, DAVIDE
CALABRESE, FRANCESCA
FOLLONI, LORENZO SCUDA,
FABIO VAGNARELLI
scene LORENZA GIOBERTI,
costumi ERIKA CARRETTA,
disegno luci ANDREA
VIOLATO
regia GIORGIO GALLIONE
produzione AGIDI

Gli Oblivion, incantati dal richiamo suadente del Metaverso, si proiettano nello spazio-tempo con questo nuovo spettacolo interamente dedicato alla contemporaneità. Dalle tendenze musicali del momento, alle serie TV più blasonate fino ad arrivare alla satira di costume, alla politica e all'attualità, tutto finisce nello spietato frullatore oblivionesco. Una costante riscrittura delle follie e delle stranezze legate alla civiltà digitale dove ritrovare a sorpresa anche grandi miti del passato in un imprevisto ritorno al futuro. Dopo aver affrontato i capisaldi della cultura italiana e internazionale finalmente un approfondimento sulla parte di programma che non si riesce mai a studiare: l'oggi! Con il virtuosismo dei loro arrangiamenti, gli effetti sonori più avveniristici e quella innata voglia di distruggere gli schemi, gli Oblivion raccolgono la sfida epocale di guidare spettatrici e spettatori verso una vera e propria trasfigurazione della realtà moderna per renderla meno complessa e ancora più idiota. Un anti musical carbonaro a metà tra avanspettacolo e dj-set. Una vera e propria guida per autostoppisti moderni adatta a tutti: Boomer, Millenials, gen. Z, gen. Alpha, Neanderthal.

SAB 2, ORE 21

NUOVO ALLESTIMENTO

MEPHISTO



ph. Gianluca Pantaleo

di KLAUS MANN

regia ANDREA BARACCO
drammaturgia MARIA TERESA
BERARDELLI e ANDREA
BARACCO
scene e costumi MARTA
CRISOLINI MALATESTA
suoni e musiche GIACOMO
VEZZANI
interpreti (in o. a.) IAN
GUALDANI, WOODY NERI,
ANAHÌ TRAVERSI, GIULIANA
VIGOGNA
produzione MAT-MOVIMENTI
ARTISTICI TRASVERSALI

Andrea Baracco sceglie il Teatro Comunale Luca Ronconi per allestire e debuttare con il suo nuovo spettacolo.

“Succede con i libri come con le persone, gli incontri non sono programmabili. Così è accaduto con **Mephisto**, romanzo di una carriera di Klaus Mann – spiega il regista nelle sue note – Si è presentato tanto inaspettatamente quanto potentemente. Forse per il periodo storico in cui è immerso, la Germania che si prepara alla Seconda guerra mondiale, o forse perché costringe a fare i conti con le debolezze, le ambizioni, i compromessi in cui, a volte, ci si ritrova coinvolti malgrado tutto, anche malgrado noi stessi. In **Mephisto** coesistono due storie, una è la storia nel romanzo, quella orizzontale, la fabula; l'altra è la storia del romanzo, tra infinite censure politiche e processi decennali. Ed entrambe hanno un che di eccezionale”.

**PRIMA
NAZIONALE**

SAB 16, ORE 21

NUOVO ALLESTIMENTO

IL GIUOCATORE



ph. Manuela Giusto

di CARLO GOLDONI

adattamento e regia
ROBERTO VALERIO
con ALESSANDRO
AVERONE, ALVIA REALE,
NICOLA RIGNANESE,
ROBERTO VALERIO,
MIMOSA CAMPIRONI,
MASSIMO GRIGÒ, ROBERTA
ROSIGNOLI, LUIGI TABITA
scene e costumi GUIDO
FIORATO
musiche originali MIMOSA
CAMPIRONI
luci EMILIANO PONA
produzione ATP TEATRI
DI PISTOIA – CENTRO DI
PRODUZIONE TEATRALE

Il *Giuocatore* è una delle sedici commedie nuove che Goldoni si impegna a scrivere, sul finire del carnevale del 1750, per sfida con il pubblico veneziano, in un solo anno. La commedia è un vivido studio di caratteri, tratteggiati con brio e precisione, che compongono il ritratto di un'intera società, con le sue virtù e, soprattutto, i suoi vizi. Al centro della commedia sta Florindo, che divorato dalla passione per il gioco perde tutto: i soldi, le amicizie, l'amore della promessa sposa Rosaura, che pure ama sinceramente, e non esita a promettere di sposare la vecchia e ricca Gandolfa pur di ottenere i soldi per giocare ancora e continuare a sognare, come tutti i giocatori di ieri e di oggi, la "vincita favolosa" che gli permetterà di abbandonare il tavolo verde.

"Il *Giuocatore* è un testo magnifico, sempre in bilico tra commedia e dramma, di una modernità sconcertante, una commedia nera che racchiude in sé la possibilità di raccontare con leggerezza i vizi e le ipocrisie dell'uomo, dove la risata sgorga spontanea ma mai in maniera banale. Uno spettacolo coinvolgente che punta a riscoprire la vera anima di Goldoni, scrittore capace sì di scandagliare in profondità l'animo umano, ma sempre col sorriso sulle labbra strizzando l'occhio alla comicità involontaria di personaggi spesso tragicamente ridicoli." ROBERTO VALERIO

ABBONAMENTI

ABBONARSI A TEATRO CONVIENE!

8 SPETTACOLI

PREZZI

PLATEA
intero € 120
ridotto* € 104

POSTO PALCO CENTRALE
intero € 104
ridotto* € 88

POSTO PALCO LATERALE
intero € 88
ridotto* € 76

*sotto 28 e sopra 65 anni

PRELAZIONE PER GLI ABBONATI
DELLA STAGIONE 2022/2023
DA GIOVEDÌ 2 A GIOVEDÌ 9
NOVEMBRE

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI
DA VENERDÌ 10 A SABATO 18
NOVEMBRE

SCUOLA

4 SPETTACOLI EURO 32

Riservato agli studenti di ogni ordine e grado di età inferiore ai 20 anni. Consente la scelta di un posto fisso fino a esaurimento disponibilità.

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO SCUOLA
DA LUNEDÌ 20 A VENERDÌ 24
NOVEMBRE

GLI SPETTACOLI
WHITE ROOM, MEPHISTO,
IL GIUOCATORE, il quarto
spettacolo a scelta al momento
della sottoscrizione

COMUNE DI GUBBIO

via Cairoli 1 ex Biblioteca Comunale T 075 9278044
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle 17 alle 19.30
SABATO dalle 9.30 alle 13

BIGLIETTI

In vendita da sabato 25 novembre
su teatrostabile.umbria.it

PREZZI

PLATEA

Intero € 21

Ridotto* € 18

POSTO PALCO CENTRALE

Intero € 18

Ridotto* € 14

POSTO PALCO LATERALE

Intero € 15

Ridotto* € 12

LOGGIONE

Intero € 10

*sotto i 28 e sopra i 65 anni e
abbonati Stagioni 23/24

PRENOTAZIONI TELEFONICHE BOTTEGHINO REGIONALE

T 075 57542222

giorni feriali 17 > 20 fino al giorno
prima dello spettacolo

BOTTEGHINO TEATRO COMUNALE LUCA RONCONI

T 075 9275551

I biglietti si potranno acquistare
il giorno dello spettacolo dalle 20

ACCESSIBILITÀ

Il Teatro Stabile dell'Umbria e il
Comune di Gubbio promuovono
l'inclusione e l'accessibilità degli
spazi culturali.

L'ingresso a teatro non presenta
barriere architettoniche e due
posti in platea sono riservati alle
carrozine. Per le persone con
difficoltà uditive e visive è riservato
un posto in prima fila.

È prevista una riduzione del prezzo
del biglietto per le persone con
disabilità o invalidità; ingresso
omaggio per l'accompagnatore se
richiesto dal certificato di disabilità.

18 APP / CARTA DEL DOCENTE

Anche a teatro è possibile utilizzare
il bonus 18app e la Carta del
Docente

I biglietti prenotati devono essere ritirati in teatro entro le 20.30 del giorno dello spettacolo.
I biglietti acquistati non possono essere cambiati o rimborsati.

arteverde Giardini

PROGETTAZIONE

REALIZZAZIONE

MANUTENZIONE



www.ilgarden.com

STUZZICA LA VOGLIA



SOTTO SPIRITO — PASTICCERIA —

GUBBIO - VIA B. BUZZI 22 - TEL. 075 9284103

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Il Teatro Stabile dell'Umbria è il teatro stabile pubblico della regione Umbria. Si occupa principalmente di produzione teatrale con all'attivo la creazione di più di 150 spettacoli.

In quasi quarant'anni di attività, il TSU ha costruito e consolidato una cultura teatrale regionale mettendo in rete i numerosi teatri storici, parte fondamentale dell'identità e del patrimonio umbro, valorizzandone la funzione socio-culturale e istituendo così una realtà unica nel suo genere. Dalla creazione alla diffusione delle più significative realtà artistiche della scena nazionale e internazionale, il TSU svolge la sua attività in 17 città del territorio umbro, per condividere e favorire progetti di teatro e di danza. Il Teatro Stabile dell'Umbria inoltre, nel riconoscere il valore di una cultura teatrale europea, promuove il dialogo tra gli artisti e le diverse realtà della scena contemporanea internazionale.

Perugia

Teatro Morlacchi

Terni

Teatro Secci

Foligno

Politeama Clarici, Auditorium

San Domenico, Spazio Zut!

Spoletto

Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Gubbio

Teatro Comunale Luca Ronconi

Narni

Teatro Comunale Giuseppe Manini

Solomeo

Teatro Cucinelli

Bettona

Teatro Excelsior

Bevagna

Teatro Francesco Torti

Città di Castello

Teatro degli Illuminati

Corciano

Teatro della Filarmonica

Gualdo Tadino

Teatro Don Bosco,

Rocca Flea

Magione

Teatro Mengoni

Marsciano

Teatro Concordia

Panicale

Teatro Cesare Caporali

Todi

Teatro Comunale

Tuoro sul Trasimeno

Teatro dell'Accademia

INFO E CONTATTI

PER INFORMAZIONI AGGIORNATE SU
TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ

VISITA IL NOSTRO SITO WEB

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT

ISCRIVITI ALLA **NEWSLETTER** SETTIMANALE
SUL SITO O LASCIA IL TUO INDIRIZZO EMAIL
AL BOTTEGHINO DEL TEATRO

SEGUI I NOSTRI CANALI SOCIAL

FACEBOOK, INSTAGRAM E TWITTER-X

TSU **WHATSAPP** è il nuovo canale dedicato
all'invio di promozioni, per iscriverti vai alla
pagina contatti sul sito e segui le indicazioni

BOTTEGHINO TELEFONICO REGIONALE

PER INFO E
PRENOTAZIONI

075 57542222
lunedì—sabato 17>20

COMUNE DI GUBBIO

via Cairoli 1
ex Biblioteca
Comunale
T 075 9278044

URP/
UFFICIO RELAZIONI
CON IL PUBBLICO
T 075 9237253

IAT/
SERVIZIO TURISTICO
ASSOCIATO
T 075 9220693
via della Repubblica 15

si ringrazia per la collaborazione



TSU TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

con il sostegno



Soci fondatori



Regione Umbria



Comune di Perugia



Comune di Foligno



Città di Spoleto



Comune di Gubbio



Città di Narni

Soci sostenitori



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO



A.S. 1958
unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Programma a cura dell'ufficio comunicazione
del Teatro Stabile dell'Umbria

Disegno di copertina François Olislaeger

Finito di stampare a ottobre 2023, suscettibile
di modifiche

LOGO
PEFC?

Questo prodotto è realizzato
con materia prima da foreste
gestite in maniera sostenibile
e da fonti controllate

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT